

Il concerto a Bari

Janoska Ensemble stasera al Piccinni

Eraldo MARTUCCI

Sull'improvvisazione come sintesi creativa tra classica, jazz, pop, sonorità latine e tzigane si è basato lo straordinario successo dello Janoska Ensemble, che per la prima volta si esibisce a Bari. L'appuntamento, oggi alle 21 al Teatro Piccinni, rientra nell'82ª stagione della Camerata Musicale Barese. Il quartetto è composto da tre fratelli di Bratislava - il pianista Frantisek Janoska e i violinisti Roman e Ondrej Janoska - e dal contrabbassista ungherese Julius Darvas. Sin dall'album d'esordio del 2016 per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon ("Janoska Style", disco d'oro a poche settimane dall'uscita), questi quattro funambolici interpreti hanno dimostrato di avere le idee ben chiare su dove volessero arrivare: osare come nessun altro musicista aveva fatto finora. Il clamoroso successo discografico si è ripetuto con il secondo cd del 2019, "Revolution", e con il recente "The Big B's", sempre per Deutsche Grammophon, che è poi il titolo del concerto di questa sera. Spiegano gli Janoska che, fino a Brahms, l'improvvisazione «era una caratteristica propria solo dei grandi maestri. Bach, Beethoven e Brahms lo erano di sicuro come pure, in tempi più recenti, Bartók e Brubeck. Da qui l'idea di registrare l'album "The Big B's": brani di grandi improvvisatori i cui cognomi iniziano tutti con la seconda lettera dell'alfabeto». Ecco allora il Concerto in Re minore per due violini Bwv 1043 di Bach, la Danza ungherese n.1 in Sol minore di Brahms, le Danze popolari rumene di Béla Bartók, "Per Elisa" di Ludwig van Beethoven, ma anche brani degli stessi Janoska, e un Blue Rondo à la Turk di Dave Brubeck.

Nelle creazioni dei quattro talenti la base classica incontra altri generi creando variopinti contrasti con il jazz, il pop e le sonorità latine. Il risultato non è, tuttavia, un semplice mix di stili, ma piuttosto una sintesi creativa. «La nostra musica deve commuovere lo spettatore: questa è la cosa più importante per noi - rivela Frantisek Janoska - e ci riusciamo interpretando il materiale musicale in modo giocoso e gioioso. Lo Stile Janoska è molto più di un sound: è musica esperienziale che va ascoltata e vissuta dal vivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

